REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

dei terreni siti in agro di Laconi, ricadenti all'interno del P.F. "Su Lau"- della superficie totale pari a Ha 456.15.59 circa, redatto a norma degli artt. 53 e 54 del R.D.L. n.3267/1923.

Premesso che:

- i terreni interessati dal presente Piano di coltura e conservazione sono stati oggetto di lavori sistematori di tipo idraulico forestale, realizzati dall'Ispettorato Ripartimentale di Nuoro, in esecuzione delle perizie di stralcio inerenti i lavori si sistemazione idraulico forestale dell'area ricompresa all'interno del perimetro forestale "Su Lau";

- i lavori sistematori sono stati eseguiti dall'Ispettorato ripartimentale di Nuoro, in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. n.1126/1926 e, dal 2001, per gli effetti della L.R. n.24/1999, proseguiti dall'Ente foreste della Sardegna e dall'entrata in vigore della L.r. n. 8/2016, dall'Agenzia Forestas, Servizio territoriale di Oristano;

VISTA la L.R. n. 8 del 27 aprile 2016 e in particolare l'art 17 che prevede la restituzione dei terreni soggetti a occupazione temporanea;
VISTO il verbale di collaudo dei lavori eseguiti, a firma della Dott.ssa Gonaria Dettori Comm. Sup. del servizio Ispettorato di Nuoro, conforme a quanto stabilito dal 3 comma dell'art. 50 del R.D.L. n.3267/1923 e degli art. 67 e 68 del regolamento R.D. n. 1126/1926;
CONSIDERATO che il soprassuolo forestale esistente sui terreni in argomento è stato migliorato per finalità sistematorie ed assolve ad una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo;
VALUTATO congiuntamente con l'Agenzia Forestas della Sardegna che la restituzione dei terreni in argomento non compromette la futura gestione del Complesso forestale e che non è necessario gravare i succitati terreni di servitù di passaggio, fatti salvi gli accessi che si rendono necessari in caso di emergenza antincendio e protezione civile;
VISTI gli artt. n. 53 e n. 54 del R.D.L. n.3267/1923 in base ai quali i proprietari dei terreni interessati dagli interventi devono compiere le operazioni di governo e trattamento del bosco in conformità al piano di coltura e conservazione approvato dalla competente Direzione generale del Corpo forestale e di v.a. ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n. 3267/1923 e del relativo regolamento R.D. n. 1126/1926;

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

Art. 1

Elenco terreni

I terreni oggetto del presente Piano di coltura e conservazione sono i seguenti:

Foglio	Numero	SUP. m ²	Tipologia vegetazionale	Infrastrutture
18	8	33315	Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio	
18	18	344950	Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio	
24	21	182085	Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio	
24	22	85795	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013	
24	31 (ex 6a)	105995	Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio	
24	32 (ex 6b)	92415	*Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio *Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	35 (ex 8a)	116465	Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio *Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	36 (ex 8b)	57330	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	37 (ex 8c-p)	32500	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	39	124730	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	

Foglio	Numero	SUP. m ²	Tipologia vegetazionale	Infrastrutture
24	40	48780	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	41 (ex 8g)	18935	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	42	61070	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	43 (ex8i)	136330	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	64 (ex 18c)	20290	Formazioni boscate a prevalenza di leccio con nuclei di pini residui di fustaie di pino sp percorse dal fuoco nell'anno 2013	
24	65 (ex 18d)	30355	Formazioni boscate a prevalenza di leccio con nuclei di pini residui di fustaie di pino sp percorse dal fuoco nell'anno 2013	
24	222 (ex 33)	53132	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	Laghetto
24	223 (ex 33)	41984	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	224 (ex 33)	27856	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	225 (ex 33)	14718	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	228 (ex 33)	1126	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	229 (ex 45)	29009	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013	

Foglio	Numero	SUP. m ²	Tipologia vegetazionale	Infrastrutture
24	230 (ex 45)	20397	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	232 (ex 45)	14700	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	233 (ex 45)	14367	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	235(ex 77)	12212	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	237(ex 77)	7969	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	238(ex 77)	6521	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	239(ex 77)	5926	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	240(ex 77)	3145	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	236(ex 77)	6836	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	241(ex 77)	5404	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	242(ex 77)	716	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	

Foglio	Numero	SUP. m ²	Tipologia vegetazionale	Infrastrutture
24	244[ex 135, 136 (ex 49)]	19352	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	243 [ex 135, 136 (ex 49)]	20413	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	245 [ex 135, 136 (ex 49)]	13623	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
24	246 [ex 135, 136 (ex 49)]	14234	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	1	67365	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	Laghetto
32	9p	40000	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	41	213530	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	53	180622	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	33	84170	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	34	17785	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	36	32695	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	

Foglio	Numero	SUP. m ²	Tipologia vegetazionale	Infrastrutture
32	56	4169	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	65	55000	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	66	298893	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	67	7280	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	73	64160	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	74	109238	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	75 (ex 24c)	211265	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	77 (ex 24e - p)	244517	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	78 (ex 24f)	130155	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
32	95 (ex 77)	50075	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
41	7	145840	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	

Foglio	Numero	SUP. m ²	Tipologia vegetazionale	Infrastrutture
41	78 (ex 2m)	199320	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	
41	85 (ex 5b)	305	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	
41	87 (ex 6b)	15375	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	
41	232[(ex 2e-p) ex 72]	16927	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	
41	233[(ex 2e-p) ex 72]	14230	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
41	234[(ex 2e-p) ex 72]	14626	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
41	235[(ex 2e-p) ex 72]	18627	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
41	236[(ex 2e-p) ex 72]	96946	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
41	237[(ex 2e-p) ex 72]	94632	Formazioni boscate di leccio e di pino con prevalenza di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013.	
41	238[(ex 2e-p) ex 72]	87197	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	
41	239[(ex 2e-p) ex 72]	90567	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013 2013.	
41	240[(ex 2e-p) ex 72]	6328	Formazioni boscate di leccio e di pino d'Aleppo in fase di novelleto di origine naturale insediatasi dopo l'incendio 2013	

Art. 2

Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. n.3267/1923 la superficie oggetto del presente Piano di coltura e conservazione deve mantenere la destinazione forestale e non è permessa l'introduzione della coltura agraria e la trasformazione a fini edificatori.

Art. 3

Governo, trattamento e rinnovazione del bosco

Le formazioni vegetali prevalenti che caratterizzano l'area oggetto del presente Piano di coltura e conservazione sono essenzialmente rappresentate da:

- Formazioni boscate a prevalenza di leccio con nuclei di pini residui di fustaie di pino laricio, marittimo e d'Aleppo. Le piantagioni percorse dal fuoco nell'anno 2013 erano costituite da boschi a prevalenza di conifere, circa il 75%, con presenza di leccio come specie secondaria (25% circa). Queste formazioni, precedentemente al passaggio del fuoco, erano state interessate da tagli intercalari finalizzati alla rinaturalizzazione del soprassuolo arboreo. I tagli intercalari effettuati avevano consentito, nelle file di leccio, lo sviluppo dello stesso con incrementi sia di diametro che di altezza. Il diradamento aveva inoltre determinato l'insediamento e l'affermazione di rinnovazione naturale di leccio. Il successivo passaggio del fuoco ha determinato una ulteriore rarefazione della pineta con struttura orizzontale per gruppi residui a densità più o meno rada. La conseguente distribuzione verticale e orizzontale della pineta residua all'incendio e il taglio delle piante di pino bruciate, ha consentito l'ulteriore accrescimento del leccio i cui diametri medi sono di circa 10 cm con individui di altezza variabile da mt. 1,5 a mt. 3. Per queste formazioni si ritiene di prescrivere la forma di governo a fustaia di leccio coetanea trattata a tagli successivi poiché valutata idonea ad assolvere funzioni di protezione del suolo e più resiliente agli incendi rispetto alle pinete.

  Gli interventi selvicolturali da prevedersi saranno:

  a) taglio raso dei nuclei di pineta residui, di superficie fino a circa 2000 mq. e caratterizzati dalla presenza di individui danneggiati dal fuoco e in precario stato fitosanitario con diametro medio di circa 35 cm e altezza di circa 10 – 12 mt.;

  b) diradamento geometrico o sistematico con previsione di taglio di una fila di pini su due da attuarsi sui residui di pineta che si estendono su superfici maggiori a 2000 mq.;

c) diradamento di avviamento a fustaia di leccio con selezione di uno o due polloni per ceppaia scelti con criteri qualitativi. I polloni sviluppatisi in seguito al passaggio del fuoco, e presenti sulla fila dell'impianto del leccio, hanno circa 9 - 10 anni di età, diametro medio di circa 8 – 10 cm e altezza di circa 3 metri;

d) gli interventi selvicolturali di sopra descritti sono finalizzati alla progressiva affermazione del leccio con rilascio di matricine di leccio per la disseminazione naturale;

e) la specie da privilegiare nei trattamenti selvicolturali relativi ai diversi stadi di sviluppo della fustaia deve essere il leccio.

- Formazioni boscate di origine naturale di leccio e di pino, con prevalenza di pino d'Aleppo, in fase di novelleto e spessina sviluppatasi dopo l'incendio verificatosi nell'anno 2013 e dopo l'intervento di taglio della vegetazione bruciata. In queste formazioni sono molto rari i nuclei residui di pineta, presenti solo sporadici individui di pino d'Aleppo e laricio, mentre si è sviluppata una diffusa rinnovazione a densità colma di pino d'Aleppo con presenza di plantule di leccio. Il leccio presente è localizzato nelle file dell'impianto con polloni di ricaccio in seguito al passaggio del fuoco di circa 9 - 10 anni di età, diametro medio di circa 8 – 10 cm e altezza di circa 3 metri. Per queste formazioni si ritiene di prescrivere la forma di governo a fustaia di leccio coetanea trattata a tagli successivi poiché valutata idonea ad assolvere funzioni di protezione del suolo e più resiliente agli incendi rispetto alle pinete.

  Gli interventi selvicolturali da prevedersi saranno:

a) taglio di tutte le piante residue di pino presenti;

b) diradamento di avviamento a fustaia di leccio con selezione di uno o due polloni per ceppaia scelti con criteri qualitativi. I polloni sviluppatisi in seguito al passaggio del fuoco, e presenti sulla fila dell'impianto del leccio, hanno circa 9 - 10 anni di età, diametro medio di circa 8 – 10 cm e altezza di circa 3 metri;

c) gli interventi selvicolturali di sopra descritti sono finalizzati alla progressiva affermazione del leccio con rilascio di matricine di leccio per la disseminazione naturale;

d) la specie da privilegiare nei trattamenti selvicolturali relativi ai diversi stadi di sviluppo della fustaia deve essere il leccio. Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio

- Formazioni boscate a prevalenza di pini sp e leccio derivanti da impianti realizzati nell'ambito dell'occupazione temporanea che sono stati oggetto di diradamento a carico delle conifere. Per queste formazioni si ritiene di prescrivere la forma di governo a fustaia di leccio coetanea trattata a tagli successivi poiché valutata idonea ad assolvere funzioni di protezione del suolo e più resiliente agli incendi rispetto alle pinete.

Gli interventi selvicolturali da prevedersi saranno:

a) taglio di tutte le piante residue di pino presenti;

b) diradamento di avviamento a fustaia di leccio con selezione di uno o due polloni per ceppaia scelti con criteri qualitativi;

c) gli interventi selvicolturali di sopra descritti sono finalizzati alla progressiva affermazione del leccio con rilascio di matricine di leccio per la disseminazione naturale;

d) la specie da privilegiare nei trattamenti selvicolturali relativi ai diversi stadi di sviluppo della fustaia deve essere il leccio.

Art. 4

Introduzione di nuove specie arboree

è vietata l'introduzione nella compagine del bosco di specie arboree esotiche che non fanno parte dell'attuale composizione floristica.

Art. 5

Esercizio del pascolo in bosco

il pascolo all'interno del bosco è ammesso con le limitazioni previste dall'articolo 9 del R.D.L. n. 3267/1923.

Il pascolo è vietato su quelle superfici che in futuro venissero anche accidentalmente percorse dal fuoco e sulle aree sottoposte a tagli di utilizzazione.

Art. 6

Altri obblighi e divieti

Il proprietario è obbligato a garantire il libero passaggio all'interno dei terreni a mezzi e personale impegnati nel servizio antincendio, in attività di vigilanza e prevenzione, avvistamento e lotta al fuoco.

Art. 7

Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa, compreso l'incendio, il soprassuolo venisse distrutto, il proprietario è obbligato al suo nuovo impianto mediante messa a dimora di nuove piante. In caso di attacchi patogeni o entomatici, il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata all'Ispettorato forestale competente per territorio e a dare attuazione alle prescrizioni che da questo verranno dettate.

Art. 8

Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano di coltura e conservazione devono essere osservate norme di legge e di regolamento, generali e speciali, in materia forestale, ambientale e paesaggistica, in particolare quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

IL PROPRIETARIO

Il Direttore
(art. 30 c.4 L.R. 31/98)
Francesco Frau

Comm.sup Dott.ssa GD